

DISTRETTO DEL COMMERCIO - *Presentati i risultati del primo questionario, ora si passa ai progetti*

di **Simone Carcano**

PADERNO DUGNANO

- "Il 90% dei padernesesi chiede la riqualificazione delle piazze. Invece il 74% suggerisce di creare momenti di festa e aggregazione". L'assessore Paolo Mapelli presenta i risultati del questionario somministrato a cittadini e imprese per fotografare la situazione del commercio di vicinato. Con

modo anche i commercianti hanno avanzato suggerimenti precisi al Comune. "Chiedono di sensibilizzare la clientela al rispetto dell'artigianato dei loro prodotti, più visibilità sulle piattaforme del Comune, ma anche più eventi e decoro, pulizia urbana e la creazione di nuove aree di parcheggio", ha spiegato Mapelli. Dopo un'analisi delle criticità e delle potenzialità

media. Questi potrebbero ospitare mostre o attività temporanee. Come attività collaterali la cabina di regia punta al potenziamento dell'app comunale, a organizzare eventi in grado di rendere più vivi i centri, ma anche a formare i commercianti. Una delle sfide più importanti riguarda i capannoni dismessi in piazza Oslavia: "Puntiamo a creare servizi a cittadini e imprese con spazi di



Isole pedonali, solo due sere al Villaggio?

PADERNO DUGNANO - Nelle ultime ore anche all'interno della maggioranza si sta parlando di isole pedonali ed eventi estivi. Al momento l'assessorato al Commercio avrebbe confermato solo due serate con strade chiuse e negozi aperti che coinvolgeranno solo il Villaggio Ambrosiano grazie ai suoi commercianti. E gli altri quartieri resteranno alla finestra?

Le richieste di negozianti e cittadini "Piazze e strade più belle ed eventi"

questi risultati si è aperta la seconda riunione per raccogliere le prime idee progettuali del nuovo distretto del commercio. Il questionario ha permesso di evidenziare anche le criticità dei negozi padernesesi come "l'assenza di specifiche categorie merceologiche o la competitività dei negozi e a livello urbanistico ed estetico come arredo, spazi di ritrovo e luoghi di socializzazione ed eventi". I padernesesi scelgono di fare acquisti basandosi sul rapporto di fiducia con il commerciante, grazie alla reputazione e al passaparola. Dal questionario emerge anche un'altra fotografia: i padernesesi che hanno risposto non vanno nei mercati cittadini, scelgono i negozi di vicinato per l'abbigliamento e gli alimentari mentre per i ristoranti la prima scelta ricade su proposte in comuni vicini. Allo stesso

del nuovo distretto, ora il confronto passa al coinvolgimento con proposte e spunti per arrivare a un progetto da candidare ai bandi regionali. Questa fase inizierà ad aprile proseguirà fino a luglio. Poi i tempi saranno maturi per candidare l'idea progettuale alla regione nella speranza che riceva i finanziamenti per la sua realizzazione. Il futuro del commercio padernese potrebbe fare rima con rigenerazione urbana e decoro. Ma anche avendo un codice visivo unificato con cartellonistica dedicata e riconoscibile ai cittadini come totem interattivi alle porte del distretto. Una delle scommesse più grandi in questa fase riguarda i negozi sfitti: la cabina di regia intende presentare un progetto per il recupero degli spazi vuoti in particolare di piazza della Meridiana e piazza della Divina Com-

co-working e aule studio per creare attrattività", ha aggiunto Mapelli. "Sono convinto che noi commercianti dobbiamo metterci

del nostro, ma abbiamo bisogno di un territorio e una viabilità che aiuti il commercio altrimenti non funzionerà", ha ag-

giunto Giordano Cislighi in rappresentanza della delegazione padernese di Confcommercio. "Per prima cosa è necessario

avere un bel territorio che inviti le persone a uscire di casa, poi arriveranno i negozi se ci sono le persone".